

(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1578 presentata da Berutti, inerente a "Azioni regionali a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'aprile 2017"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1578.
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

Avevamo già avuto modo di sollecitare ed evidenziare le criticità riportate anche nell'interrogazione, e so che l'Assessore si è già mosso in tal senso sul territorio.

Ci riferiamo, nello specifico, agli eventi atmosferici (in questo caso le gelate) di natura eccezionale: le brinate di stagione ci sono sempre state, ma qualche mese fa eravamo in una situazione piuttosto eccezionale.

Al riguardo, avevamo anche trasmesso una lettera, come Gruppo, in cui evidenziavamo proprio l'eccezionalità dell'evento e chiedevamo l'attivazione dello stato di calamità naturale.

Oggi vorremmo dunque capire qual è lo stato dell'arte del percorso attivato dall'Assessorato in merito a questi eventi.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Ferrero; ne ha facoltà.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Berutti.

La situazione che voi conoscete bene è che queste gelate hanno arrecato dei danni enormi, soprattutto in alcune aree. Il freddo è stato accompagnato dal vento, quindi non abbiamo soltanto il fondovalle colpito, ma anche le strisce che risalgono le colline. È stato un evento veramente anomalo.

Da quanto abbiamo potuto verificare, nella vite sono state gelate anche le gemme secondarie, quindi non solo è stata compromessa totalmente la produzione di quest'anno, ma rischiamo di avere danni importanti anche il prossimo anno (chi conosce il sistema produttivo della vite potrà comprendere). Addirittura, in alcuni casi, le piante piccole sono state completamente gelate.

Che cosa succede? Secondo la legge attuale si tratta di un evento assicurabile e voi sapete che, in base alle dinamiche legislative vigenti, tutto ciò che è assicurabile non è più indennizzabile sul Fondo nazionale delle calamità.

Che cosa si è fatto? Ci siamo riuniti già due volte come Assessori regionali - è un evento di livello nazionale, che ha coinvolto il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Veneto, il Friuli, il Lazio, fino alla Sicilia - e abbiamo sollecitato il Governo a dirci se c'era una possibilità per cui questo evento, vista la sua importanza dal punto di vista del territorio e dell'entità dei danni, potesse seguire un percorso di indennizzo sul Fondo di solidarietà. Anche perché ci troveremmo nella situazione per cui, così com'è stato per l'alluvione, dovremmo fare migliaia di sopralluoghi, azienda per azienda, e constatare i danni con la struttura pubblica. Ciò significherebbe bloccare la struttura dell'Agricoltura, che, come sapete, è impegnata sui bandi del Piano di Sviluppo Rurale.

Nell'attesa abbiamo fatto un censimento e abbiamo inviato a tutti i Comuni un modulo per recuperare intanto le denunce presentate dagli agricoltori e vagliate dalle Commissioni agricole dei Comuni. Entro il 15 giugno - posso dirvi che tenderemo una proroga di 15 giorni per la consegna - chiederemo ai Comuni di restituirci quanto denunciato dagli agricoltori e vagliato dalle Commissioni agricole. Casomai il Governo intendesse percorrere la strada di un indennizzo, abbiamo un mese di tempo (o poco più) per fare i sopralluoghi reali nelle aziende (così com'è stato fatto per l'evento alluvionale).

Diversamente, abbiamo un ulteriore strumento che potrebbe anche consentirci di attivare meccanismi più semplici, come gli sgravi contributivi e il rinvio della scadenza delle rate dei mutui.

OMISSIS

(Alle ore 15.41 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.45)